

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 16 del 2004: Agricoltura e pesca (4644).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge e dell'articolo unico.

Dà quindi conto dell'ulteriore parere espresso dalla V Commissione (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

FILIPPO MISURACA, *Relatore*, integrando l'orientamento precedentemente espresso, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.101, 4.102 e Dis. 1.30 della Commissione; accetta gli emendamenti 5.100, 5.101 del Governo, nonché l'emendamento Dis. 1.50 (*Nuova formulazione*) del Governo, del quale propone un'ulteriore riformulazione; esprime, altresì, parere favorevole sugli identici emendamenti Vascon 3-*bis*.2 e 3-*bis*.4 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), sugli emendamenti 4.101 e Dis. 1.31 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), Rava 4.29, nonché sul subemendamento Vascon 0.Dis.1.50.1. Esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento Rava 4.33, purché riformulato, e parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse o assorbite.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda, accettando l'ulteriore riformulazione dell'emendamento Dis. 1.50 (*Nuova formulazione*) del Governo.

Sull'ordine dei lavori.

ENZO CARRA, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, esprime solidarietà al Governo ed al popolo della Spagna per gli atti terroristici compiuti questa mattina, che hanno causato nume-

rose vittime. Ricordato altresì il grave malore che ha colpito il ministro Bossi, auspica una riflessione sulle conseguenze negative derivanti dalla diffusione di idee che determinano divisioni nell'ambito del Paese (*Vive, reiterate proteste dei deputati dei gruppi della Lega nord federazione padana, di Forza Italia e di Alleanza nazionale — I deputati Bricolo e Luciano Dussin si protendono verso il banco del deputato Carra, trattenuti da altri colleghi, apostrofandolo*).

PRESIDENTE invita i commessi ad intervenire (*I commessi ottemperano all'invito del Presidente — Il deputato Giancarlo Giorgetti si frappone tra il deputato Carra ed i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana*).

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 11,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

**Sugli attentati terroristici
verificatisi in Spagna.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea ed il rappresentante del Governo*) esprime, a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di cordoglio per i gravi attentati verificatisi questa mattina a Madrid, che hanno causato numerose vittime innocenti; nel confermare, quindi, l'impegno dell'Italia nella lotta contro ogni forma di terrorismo, a tutela della libertà, della democrazia e della pace, invita l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio, in segno di solidarietà al popolo spagnolo (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

Fa inoltre appello al senso di responsabilità istituzionale dei presidenti di gruppo affinché non si apra un dibattito sullo spiacevole episodio verificatosi prima della sospensione della seduta, che sarà opportunamente valutato dall'Ufficio di

Presidenza. Rivolge inoltre, a nome dell'intera Assemblea, un augurio di pronta guarigione al ministro Bossi (*Generali applausi*).

Si riprende la discussione.

LINO RAVA, sottolineata l'esiguità delle risorse a disposizione del settore lattiero-caseario, auspica comunque un'adeguata tutela delle imprese coinvolte nel dissesto finanziario della Parmalat.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

LINO RAVA lamenta altresì l'inconsistenza della politica governativa nel settore dell'agricoltura.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, precisa che gli approfondimenti compiuti hanno consentito di fugare le perplessità relative a proposte emendative concernenti, rispettivamente, agevolazioni alle piccole imprese e la disciplina del Corpo forestale dello Stato.

LUCA MARCORA, nel lamentare l'insufficienza delle risorse finanziarie destinate al settore agricolo, esprime insoddisfazione per le soluzioni prospettate dal Governo rispetto ai problemi di copertura finanziaria di alcuni emendamenti riferiti al decreto-legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 2.65.

GIUSEPPE ROSSIELLO, sottolineata l'inefficacia delle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge in esame, ritiene che il ministro dell'economia e delle finanze dovrebbe rivolgere maggiore attenzione alle esigenze del comparto agricolo.

LUCA MARCORA, nel sottolineare che l'emendamento Rava 2.1 persegue finalità equitative, ne auspica l'approvazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rava 2.1 ed approva l'emendamento Vascon 2.3.

ARNALDO MARIOTTI sottolinea l'incongruenza tra la programmazione economica del Governo e le scelte operate dalla maggioranza parlamentare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.101 della Commissione.

ALDO PREDÀ illustra le finalità del suo emendamento 2.2 (*Nuova formulazione*) e ne raccomanda l'approvazione.

LUCA MARCORA rileva che l'emendamento Preda 2.2 (*Nuova formulazione*) è volto a sanare una palese ingiustizia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Preda 2.2 (Nuova formulazione) e Vascon 2.76 e 2.4.

CLAUDIO FRANCI richiama le ragioni che lo inducono a manifestare contrarietà alla soppressione dell'articolo 3-bis del decreto-legge.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si riserva di valutare successivamente la materia oggetto dell'articolo 3-bis del decreto-legge, anche in vista di un'eventuale diversa programmazione delle risorse.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Vascon 3-bis.2 e 3-bis.4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ALDO PREDÀ ricorda di avere presentato emendamenti volti a tutelare le piccole imprese fornitrici di aziende in stato di amministrazione controllata.

LUCA MARCORA richiama le finalità dell'emendamento Rava 4.22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 4.22 e Bersani 4.21.

LINO RAVA richiama le finalità dell'emendamento Bersani 4.25.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bersani 4.25.

SAURO SEDIOLI paventa che l'inefficienza delle disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza in esame non consentirà di garantire la continuità produttiva e l'unitarietà del gruppo Parmalat.

LUCA MARCORA richiama le finalità dell'emendamento Bersani 4.24.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, assicura che il provvedimento d'urgenza in esame, ancorché perfettibile, consentirà di sostenere le imprese in crisi, nel rispetto dalla normativa comunitaria ed in coerenza con le risorse disponibili.

LINO RAVA, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame presenta taluni aspetti positivi, precisa che le proposte emendative dei deputati di opposizione sono volte a migliorarne il testo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bersani 4.24 e 4.23.

GIUSEPPE ROSSIELLO giudica assolutamente inadeguate le risorse finanziarie stanziare dal provvedimento d'urgenza in esame a sostegno delle imprese agricole in crisi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 4.28, Bersani 4.26 e Rava 4.27, approva quindi gli emendamenti 4.102 della Commissione e Rava 4.29.

LUCA MARCORA richiama le finalità dell'emendamento Rava 4.30.

ALDO PREDÀ sottolinea l'opportunità di sostenere concretamente gli imprenditori agricoli che intrattengono rapporti commerciali con le grandi imprese in crisi.

GIUSEPPE ROSSIELLO ritiene che l'emendamento Rava 4.30 sia ispirato a buon senso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 4.30.

FRANCO RAFFALDINI richiama le finalità degli emendamenti da lui presentati in tema di contributi previdenziali e di misure creditizie a favore delle imprese agricole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Raffaldini 4.11 e 4.35.

LINO RAVA ritiene che, a seguito dei rilievi formulati dalla V Commissione, il Governo avrebbe dovuto individuare le risorse necessarie a garantire la copertura degli oneri finanziari recati dai commi 3-bis e 3-ter dell'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame anziché limitarsi ad accettare l'emendamento 4.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), che ne propone la soppressione.

LUCA MARCORA osserva che l'eventuale soppressione dei commi 3-bis e 3-ter dell'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame penalizzerebbe ulteriormente le aziende che hanno intrattenuto rapporti commerciali con imprese in stato di crisi.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, richiamate le norme recate al comma 3 dell'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame, che già contempla la possibilità di una sospensione del pagamento dei contributi previdenziali, ritiene che l'accoglimento dell'emendamento 4.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) sia un atto istituzionalmente dovuto.

LUCA MARCORA lamenta il fatto che la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali sia subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ALDO PREDÀ accetta la riformulazione proposta dell'emendamento Rava 4.33, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Rava 4.33, nel testo riformulato, e respinge gli emendamenti Rava 4.15 e 4.31.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 5.22, sottolineando l'opportunità di prevedere agevolazioni creditizie a favore delle piccole e medie imprese che offrono servizi al gruppo Parmalat e vantano crediti nei suoi confronti.

CARMEN MOTTA invita il Governo ad ottemperare agli impegni assunti con l'accoglimento, come raccomandazione, di un atto parlamentare di indirizzo che prevedeva l'adozione di misure in favore delle piccole e medie imprese creditrici del gruppo Parmalat.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marcora

5.22 ed approva l'emendamento 5.100 del Governo; respinge quindi l'emendamento Raffaldini 5.7.

SERGIO GAMBINI richiama le finalità dell'emendamento Bersani 5.3, sottolineando la necessità di ampliare la platea delle imprese alle quali garantire i previsti benefici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bersani 5.3 e Marcora 5.26, gli identici Bersani 5.4 e Marcora 5.23, gli identici Bersani 5.5 e Marcora 5.25, nonché l'emendamento Raffaldini 5.8.

CARMEN MOTTA richiama le finalità dell'emendamento Bersani 5.6.

LUCA MARCORA ricorda che l'emendamento Bersani 5.6 è volto ad estendere i benefici previsti dal decreto-legge n. 347 del 2003 anche alle aziende che hanno fornito servizi alle imprese controllate dalla società Parmalat.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bersani 5.6 e 5.53 e Marcora 5.29; approva poi l'emendamento 5.101 del Governo; respinge inoltre gli identici Bersani 5.12 e Marcora 5.30, nonché gli identici Bersani 5.13 e Marcora 5.31.

CARMEN MOTTA richiama le finalità sottese all'emendamento Bersani 5.33, che invita l'Assemblea ad approvare.

LUCA MARCORA lamenta che il Governo non ha integrato con risorse aggiuntive la dotazione finanziaria del cosiddetto fondo Bersani, ormai pressoché esaurito.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bersani 5.33, Marcora 5.50, Rava 5.51 e Raffaldini 5.17.

CARMEN MOTTA richiama le finalità sottese all'emendamento Bersani 5.15, ricordando che i benefici proposti regi-

strano la piena condivisione delle associazioni di categoria e del competente tavolo interistituzionale costituitosi a Parma.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bersani 5.15 e Raffaldini 5.20 e 5.52.

CARMEN MOTTA, nel richiamare le finalità dell'articolo aggiuntivo Bersani 5.03, sottolinea la necessità di dilazionare i versamenti di imposte, tasse e contributi dovuti dalle imprese creditrici del gruppo Parmalat.

LUCA MARCORA sottolinea l'opportunità di sospendere, per le imprese di autotrasporto creditrici di aziende ammesse all'amministrazione straordinaria, il pagamento dei contributi previdenziali e dell'imposta sul valore aggiunto relativa a fatture non incassate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bersani 5.03.

ALDO PREDI, nel richiamare le finalità dell'articolo aggiuntivo Bersani 5.02, ritiene opportuno ripristinare l'imposta di successione sui grandi patrimoni, in segno di solidarietà nei confronti delle imprese coinvolte nel dissesto Parmalat.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Bersani 5.02, Raffaldini 5.05 e 5.054 e Rava 5.055; approva l'emendamento Vascon Dis. 1.6; respinge l'emendamento Vascon Dis. 1.2; approva l'emendamento Dis. 1.31 (ex articolo 86, comma 4-bis del regolamento); respinge gli emendamenti Vascon Dis. 1.18, Dis. 1.3, Dis. 1.19, Dis. 1.20 e Dis. 1.4; approva il subemendamento Vascon 0.Dis.1.50.1; respinge il subemendamento Guido Giuseppe Rossi 0.Dis.1.50.2; approva infine l'emendamento Dis. 1.50 (Ulteriore formulazione) del Governo, come subemendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avver-

tendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Realacci n. 3.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta gli ordini del giorno Scaltritti n. 4, Grillo n. 12, Di Giandomenico n. 15 e Zanetta n. 16; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Cazzaro n. 1, Franci n. 2, Oricchio n. 5, La Grua n. 6, Santino Adamo Loddo n. 10 e Amato n. 17, purché riformulati; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Burtone n. 7, Rava n. 8, Marcora n. 9, Polledri n. 13, Germanà n. 14 e Rossiello n. 18, non accetta infine l'ordine del giorno Ladu n. 11.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Cazzaro n. 1, Franci n. 2, Oricchio n. 5, Lo Presti n. 6, Santino Adamo Loddo n. 10 ed Amato n. 17 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ladu n. 11.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUCA BELLOTTI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

LINO RAVA, lamentata, in particolare, l'insufficienza delle misure adottate dal Governo a favore delle imprese creditrici del gruppo Parmalat, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno legge di conversione in esame, auspicando che nell'ambito di futuri provvedimenti in materia l'Esecutivo recepisca le proposte avan-

zate dalla sua parte politica, che rispondono ad interessi reali delle aziende coinvolte nella crisi.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Masini e Di Giandomenico, che ne hanno fatto richiesta.

ALESSANDRO CÈ ritiene non condivisibili le scelte compiute dal Governo relativamente alla questione delle quote latte ed all'organizzazione del Corpo forestale dello Stato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ALESSANDRO CÈ, nel lamentare, in particolare, la mancata attuazione di misure di stampo federalistico, che avrebbero consentito una significativa riduzione della pressione fiscale, giudica inaccettabile il perdurante sperpero di denaro pubblico conseguente a scelte di carattere centralistico. Dichiara quindi l'astensione del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione, preannunciando che, nel corso dell'ulteriore *iter* al Senato, la sua parte politica si impegnerà per ottenere significative modifiche del testo del provvedimento d'urgenza.

LUCA MARCORA, rilevato che le misure adottate nel decreto-legge a favore delle aziende coinvolte nel dissesto del gruppo Parmalat appaiono assolutamente insufficienti, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, precisando che tale posizione è dettata da senso di responsabilità nei confronti dei destinatari delle pur risibili agevolazioni previste nel provvedimento d'urgenza.

ALFONSO GIANNI dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame, lamentando il mancato accogli-

mento delle proposte emendative dell'opposizione finalizzate a migliorare significativamente il testo del decreto-legge.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4644.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

Su un lutto del deputato Claudio Burlando.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Claudio Burlando, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Nel sessantesimo anniversario della scomparsa di Silvio Trentin.

FLAVIO RODEGHIERO rileva che ricorre domani il sessantesimo anniversario della scomparsa di Silvio Trentin, del quale ricorda la figura di insigne parlamentare e studioso del diritto, che si distinse, tra l'altro, per la militanza antifascista e sostenne con convinzione posizioni di stampo federalista. Chiede quindi che l'Ufficio di Presidenza di faccia promotore della pubblicazione di un volume nel quale si dia conto dei discorsi pronunciati e dell'attività parlamentare svolta da Silvio Trentin.

Alla richiesta formulata dal deputato Rodeghiero si associano i deputati PIERO RUZZANTE, ALFONSO GIANNI, MARCO BOATO, GIORGIO LA MALFA e ANDREA COLASIO.

PRESIDENTE assicura che si farà interprete nelle sedi opportune dell'istanza rappresentata dai deputati intervenuti.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GIUSEPPE GIULIETTI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LUCIANO DUSSIN illustra la sua interpellanza n. 2-1104, sulle misure per facilitare lo svolgimento degli esami per la patente di guida per la conduzione di ciclomotori.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, fa presente che il decreto ministeriale 18 dicembre 2003 ha esteso anche a taluni dipendenti del Dipartimento dei trasporti terrestri la possibilità di svolgere gli esami per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori: a tal fine sono già stati avviati i corsi che consentiranno di abilitare un congruo numero di persone da adibire alla funzione di esaminatore. Dà quindi conto delle modalità di effettuazione dei predetti esami, ritenendo di dover escludere la possibilità di coinvolgere anche il personale abilitato ai corsi teorici nelle scuole pubbliche, in quanto

tale ipotesi si porrebbe in contrasto con quanto previsto dal codice della strada. Assicura infine di aver più volte sollevato, anche in sede di Consiglio dei ministri, il problema relativo alle gravi carenze di organico degli uffici provinciali del dipartimento dei trasporti terrestri, che mal si concilia, tra l'altro, con la prioritaria esigenza di garantire adeguati *standard* di sicurezza stradale.

LUCIANO DUSSIN si dichiara estremamente soddisfatto per la risposta del viceministro Tassone, del quale apprezza la competenza, nella convinzione che il Governo si attiverà per risolvere i problemi evidenziati nell'atto ispettivo.

SILVANA PISA illustra l'interpellanza Deiana n. 2-1095, sugli episodi di violazione di diritti umani da parte di soldati americani in Iraq.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva che l'azione svolta dal contingente militare italiano, pienamente rispettosa delle norme internazionali vigenti in materia di diritto umanitario bellico, è diretta a favorire la stabilizzazione in senso democratico e la ricostruzione dell'Iraq, ritiene che gli episodi richiamati nell'atto ispettivo non siano di agevole valutazione, attesa la scarsa chiarezza del contesto nel quale si inscrivono.

SILVANA PISA, nel dichiararsi insoddisfatta, sottolinea la necessità di distinguere le attività di stampo terroristico dalle azioni di resistenza — legittime ai sensi delle vigenti convenzioni internazionali — a forze armate occupanti; chiede inoltre che il Governo intraprenda iniziative diplomatiche tese all'istituzione di una commissione di indagine per accertare le responsabilità degli episodi richiamati nell'atto ispettivo e che impartisca precise disposizioni affinché si eviti il coinvolgimento di militari italiani in azioni di carattere bellico.

RAFFAELLA MARIANI illustra l'interpellanza Violante n. 2-110, sull'utilizzo

dello strumento dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri per l'organizzazione dei cosiddetti « grandi eventi ».

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che la scelta di attribuire il coordinamento delle attività connesse ai cosiddetti « grandi eventi » al Dipartimento della protezione civile è stata dettata dalla necessità di avvalersi delle conoscenze e delle esperienze acquisite da quest'ultima, ribadisce che il ricorso a tale procedura è sempre stato rigorosamente limitato, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, agli interventi strettamente necessari per il conseguimento dell'obiettivo prefissato, in un contesto di massima trasparenza. Sottolinea inoltre la valenza politica dei rilievi formulati, al riguardo, dalla Commissione europea, che appaiono finalizzati ad incidere sull'impostazione delle politiche del Governo italiano in tema di protezione civile.

FABRIZIO VIGNI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, manifesta preoccupazione per l'abuso dello strumento dell'ordinanza, più volte denunciato anche attraverso atti di sindacato ispettivo, che ha determinato anche l'impiego delle strutture della protezione civile per compiti estranei a quelli istituzionalmente previsti, nonché l'avvio, in ambito comunitario, di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONI illustra la sua interpellanza n. 2-1108, sulle iniziative normative per consentire la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico nel Mezzogiorno.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osserva preliminarmente che le disposizioni di cui al comma 177 dell'articolo 4 della legge finanziaria per il 2004 sono volte a scongiurare conseguenze non compatibili con le politiche di bilancio, precisa che il rinvio deliberato dal CIPE è motivato da fattori meramente tecnici connessi

all'interpretazione della norma e dall'esigenza di un più approfondito esame dei progetti per la realizzazione di infrastrutture nel Mezzogiorno.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi totalmente insoddisfatto della risposta, che giudica generica, ritiene che le disposizioni dell'articolo 4, comma 177, della legge finanziaria per il 2004 abbiano notevolmente penalizzato gli investimenti e lo sviluppo nel Mezzogiorno, preannunciando iniziative legislative dirette alla sua abrogazione. Invita inoltre il Governo a fare chiarezza su presunti limiti di carattere tecnico derivanti dalla corretta interpretazione della vigente normativa.

LAURA CIMA illustra la sua interpellanza n. 2-1103, concernente l'orientamento del Governo italiano sull'applicazione del Protocollo di Kyoto.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, ricorda che il consiglio informale dei ministri dell'ambiente e dell'energia dei paesi membri dell'Unione europea del luglio 2003, avendo rilevato che l'applicazione unilaterale del Protocollo di Kyoto comporterebbe modesti effetti sulla riduzione globale di anidride carbonica e metterebbe a rischio la competitività delle imprese europee, ha sollecitato la Commissione europea ad un atteggiamento più flessibile relativamente alle esigenze manifestate dalla Russia. Osserva quindi che, per quanto riguarda l'Italia, è in fase di completamento la verifica del piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, che entro il 2012 dovranno essere ridotte del 6,5 per cento.

LAURA CIMA si dichiara insoddisfatta: osserva, infatti, che il Governo sembra non voler assumere adeguate iniziative finalizzate ad una effettiva riduzione delle emissioni inquinanti.

STEFANO SAGLIA rinunzia ad illustrare l'interpellanza Anedda n. 2-1111,

sul progetto di trasferimento in altra sede degli uffici finanziari della città di Cagliari.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rilevato che, al fine di soddisfare le esigenze dell'utenza, in concomitanza con il trasferimento degli uffici di Cagliari 1 e Cagliari 2 dell'Agenzia delle entrate saranno istituiti due sportelli distaccati, rispettivamente, nel centro della città ed a Quartu Sant'Elena, sottolinea che tale trasferimento determinerà un significativo risparmio di risorse pubbliche; osserva, inoltre, che non sussistono reali esigenze funzionali che possano giustificare l'istituzione, a Cagliari, di un terzo centro operativo.

STEFANO SAGLIA, nell'esprimere apprezzamento per l'articolata e precisa risposta, sottolinea che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale vigileranno affinché il Governo ottemperi all'impegno di promuovere gli interventi necessari a garantire servizi efficienti ai cittadini residenti a Cagliari.

VALTER ZANETTA rinunzia ad illustrare l'interpellanza Rosso n. 2-1109, sull'attuazione della normativa che prevede misure compensative per i siti in cui insistono scorie radioattive.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, osserva che l'assegnazione del contributo di cui all'atto ispettivo è subordinata all'emanazione di un decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, che sarà predisposto allorché l'Agenzia per la protezione per l'ambiente e per i servizi tecnici avrà ultimato l'aggiornamento dell'inventario dei siti contenenti materiale radioattivo: nel medesimo provvedimento saranno recepite le indicazioni formulate nel documento di indirizzo richiamato nell'interpellanza. Fa altresì presente che la predetta Agenzia sta completando la definizione dei criteri in base ai quali stabilire il grado di pericolosità di ordine radiologico dei singoli siti.

VALTER ZANETTA, nel dichiararsi soddisfatto per la seconda parte della risposta, invita il Governo a fornire ulteriori chiarimenti relativamente ai quesiti formulati nell'atto ispettivo.

ANTONIO BARBIERI illustra la sua interpellanza n. 2-1112, sugli interventi per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, osserva che nel territorio campano è necessario far ricorso ai termovalorizzatori, che rappresentano l'opzione essenziale di chiusura del ciclo di gestione integrato dei rifiuti, sottolinea che finora non si è provveduto alla loro realizzazione a causa della contrarietà manifestata dalle popolazioni locali, motivata da una non corretta informazione al riguardo. Assicura altresì che il prefetto Catenacci, recentemente nominato commissario delegato per l'emergenza rifiuti, in sostituzione del presidente della regione Campania, individuerà siti alternativi per lo smaltimento dei rifiuti, ferma restando la necessità di realizzare un sistema più razionale, anche attraverso il pieno coinvolgimento delle province interessate.

ERMINIA MAZZONI, nel dichiararsi soddisfatta della risposta, auspica che il prefetto Catenacci riesca tempestivamente a porre rimedio ai problemi derivanti dall'inadeguatezza, più volte denunciata dalle popolazioni locali, della precedente gestione dell'emergenza rifiuti in Campania.

ROSELLA OTTONE illustra l'interpellanza Violante n. 2-1106, sul provvedimento di rimozione del sindaco di Copparo.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fornisce una ricostruzione dei fatti che hanno portato all'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 2004, con il quale è stata disposta la rimozione dalla carica del sindaco di Copparo, resosi responsabile di gravi e persistenti violazioni di legge; dal

medesimo provvedimento è conseguito anche lo scioglimento del consiglio comunale. Assicura comunque che, nonostante la reiterazione degli atti omissivi da parte del sindaco, il Ministero dell'interno, consapevole dell'effetto invasivo della sfera di autonomia dell'ente locale del provvedimento di rimozione, ha sempre assunto un atteggiamento improntato a particolare prudenza.

ROSELLA OTTONE si dichiara insoddisfatta, rilevando che nella determinazione assunta dal ministro dell'interno non si è tenuto conto delle ragioni addotte dal sindaco di Copparo, la cui rimozione appare ingiustificata e lesiva degli interessi della comunità locale.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo e con l'assenso dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Buontempo n. 2-1107 è rinviato ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 15 marzo 2004, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

La seduta termina alle 18.